LA PROVINCIA
DOMENICA 1 MARZO 2020

Inchiesta Asl: regali o tangenti? Stop ai testimoni, ora il verdetto

Tribunale. Processo "All clean", chiusa l'istruttoria: sentenza il 21 maggio
Sul tavolo le colombe pasquali e i cesti di prodotti alimentari al funzionario

ANTONELLA CRIPPA

Dichiarata chiusa l'istruttoria dibattimentale, dopo che il collegio del Tribunale di Lecco presieduto da **Enrico Manzi** ha rigettato una richiesta della pubblica accusa di sentire un nuovo testimone.

È stata dunque fissata al prossimo 21 maggio la discussione del processo "All Clean", l'inchiesta della Guardia di Finanza di Lecco coordinata dal sostituto procuratore **Paolo Del Grosso** che, nel 2015, aveva sollevato il velo su una serie di presunte tangenti versate all'ex funzionario dell'Asl **Francesco Policaro** perché "chiudesse un occhio" sui controlli in locali e aziende del territorio.

Lo stabile della vecchia Asl destinato a ospitare la Prefettura

Le conclusioni

Toccherà proprio al pubblico ministero Del Grosso prendere per primo la parola e rassegnare le sue conclusioni al termine di un processo lunghissimo, quindi toccherà alle difese dei cinque residui imputati, dopo che Policaro e l'imprenditore **Paolo Pozzi** hanno da tempo definito la loro posizione davanti al giudice dell'udienza preliminare **Paolo Salvatore** (il primo ha patteggiato tre anni e sei mesi, il secondo due anni e sei mesi).

Avevano invece patteggiato pene comprese tra i 15 e 16 giorni, ancora in fase di istruttoria, alcuni imprenditori, il cui ruolo era stato ritenuto marginale nella complessa vicenda giudiziaria.

A dibattimento

Sono finite infine a dibattimento le posizioni di quattro commercianti e un tecnico: **Carlo Valerio, Weijie Pan, Mustafà Elhawary, Elisa Mazzoleni** e **Marco Tentori**, per le quali i rispettivi avvocati difensori sono convinti di riuscire a dimostrare l'estraneità alle condotte ascritte dalla pubblica accusa.

Già nelle precedenti udienze, gli imputati – che sono tutti accusati di corruzione - avevano negato di aver elargito denaro all'ex funzionario Asl. A seconda dei casi, si era parlato di due cesti di prodotti alimentari quali regali di Natale e Pasqua, un paio di colombe, sempre a Pasqua, qualche cena non pagata al ristorante sushi come pure lo "spuntino gratuito" in un negozio di pizza al taglio: tutto come forma di amicizia, ma senza alcun intento corruttivo.

Stando all'impianto accusatorio, invece, per non avere problemi, gli esercenti controllati da Policaro, allora responsabile del servizio Igiene dell'Azienda sanitaria locale, avrebbero assecondato le sue richieste. Policaro avrebbe anche, nel corso delle visite ispettive, "sponsorizzato" l'imprenditore Paolo Pozzi allo scopo di spingere gli esercenti ad usufruire dei servizi offerti dalla sua azienda, dietro compensi di vari tipo.